

Rassegna del 27/11/2011

NAZIONE PONTEDERA - "Se la prof fa sciopero si chiama il maresciallo a sorvegliare i ragazzi" - ...	1
NAZIONE PONTEDERA - Immondizia irregolare. Multe da "bollino rosso" - Bitozzi Benedetta	2
NAZIONE PONTEDERA - Sigilli nel centro massaggi a luci rosse - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Imprenditore muore a 49 anni - Muore il patron dell'Asso Werke - Chiellini Sabrina	4
TIRRENO PONTEDERA - Una realtà in corsa - Morandini Manolo	6
TIRRENO PONTEDERA - Volontari e comune in aiuto agli alluvionati - Paganelli Jacopo	7
TIRRENO PONTEDERA - In breve - I sigilli al centro massaggi - ...	8
TIRRENO PONTEDERA - Rifiuti zero, si può: ecco come fare - Colombini Nicolò	9
NAZIONE PONTEDERA - Muore a 49 anni Agostini, presidente della Pistoni Asso - ...	10
NAZIONE PONTEDERA - Il Centro sartoria e il Comune donano 4mila euro agli alluvionati - Passetti Silvia	11
NAZIONE PISA - Russoli - "Open day" e premi ai fumettisti in erba - p.v.	12
NAZIONE PONTEDERA - La piazza ora è più verde con i tigli piantati dai bambini - Martini Laura	13

IL CASO LA PROTESTA DEL PADRE DI UNA STUDENTESSA DELLE MEDIE «MARTIN LUTHER KING» DI CALCINAIA**«Se la prof fa sciopero si chiama il maresciallo a sorvegliare i ragazzi»****«QUASI MILITARIZZAZIONE»****«La preside dice che deve rivolgersi alla forza pubblica in situazioni simili se i genitori non possono venire»**

— CALCINAIA —

«**IN CASO** di sciopero è necessaria la forza pubblica per badare ai nostri ragazzi?». Se lo chiede Moreno Chiarugi, che ci segnala un episodio accaduto la scorsa settimana nella scuola media Martin Luther King di Calcinaia, che frequenta la figlia di dodoci anni. ««a scorsa settimana c'è stato uno sciopero del corpo insegnanti, alcuni genitori hanno preso i propri figli, ma io e mia moglie lavoriamo e quindi non siamo potuti andare a scuola». Così la figlia è stata portata insieme agli altri ragazzi, rimasti a scuola in segreteria. «Questa settimana sono andato dal preside per chiarire la situazione, perché ho saputo di alcuni disagi». Così continua. «Il preside mi ha detto che se non c'è il corpo docente e i genitori non vengono a prendere i figli minori la scuola deve chiamare Carabinieri o Polizia Municipale». E commenta: «Mi sembra eccessivo, così ho chiesto di nuovo conferma al preside, che ha detto che la forza pubblica è necessaria in base a nuove disposizioni». Moreno Chiarugi, quindi, chiarisce. «Non contesto il diritto degli insegnanti a fare sciopero, in un consiglio d'istituto recente hanno comunicato a noi genitori che in caso di sciopero non è possibile sostituire l'insegnante, altrimenti sarebbe vanificato lo stesso sciopero — e aggiunge — su questo sono d'accordo, anche perché comprendo le difficoltà della scuola e l'esigenza di scioperare ma la questione è diversa».

MORENO Chiarugi per fare chiarezza sul caso ha interpellato la Polizia Municipale e i Carabinieri. «Mi hanno risposto che non devono essere chiamati e allora mi domando su quali basi mi ha dato questo risposta il preside». «Da buon sessantottino credo che tra le mura della scuola i nostri figli devono essere tutelati, senza bisogno di chiamare la forza pubblica, in casi simili a quella della scorsa settimana si potevano accorpare le classi o si potevano lasciare i ragazzi all'interno delle aule, aspettando i genitori». Così Chiarugi ha interpellato anche altri genitori, che informati dell'episodio si sono detti solidali. «Credo che sia bene segnalare situazioni di questo tipo, non è accettabile che i figli siano presi in carico dalle forze dell'ordine se i docenti non ci sono».



SERVIZI & AMBIENTE LE MISURE ANTI-FURBETTI

Immondizia irregolare

Multe da «bollino rosso»

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La percentuale è in crescita ma non tutti ancora sanno come dividere il materiale

— VALDERA —

SE È VERO che la raccolta differenziata è diventata ormai una consuetudine per la maggior parte dei comuni della Valdera, è altrettanto vero però che non tutti differenziamo allo stesso modo. E' tempo infatti di bilanci per Geofor, che si appresta a chiudere il 2011 dati alla mano sulle percentuali di raccolta differenziata. Ne emerge quindi una panoramica piuttosto confortante sull'educazione a differenziare dei nostri comuni, incrementata anche dall'introduzione del sistema "porta a porta" e dall'apertura di nuove stazioni ecologiche.

Buono l'andamento ad esempio a Ponsacco, dove da una percentuale del 36% di raccolta differenziata nell'agosto scorso, si è passati adesso al 56%, grazie soprattutto all'introduzione del servizio "porta a porta". Dati soddisfacenti anche quelli di Santa Croce, salito al 53%, e di Pontedera, di poco al di sotto della media con il suo 44% di raccolta differenziata. Proprio a Pontedera, dove per altro il sistema di raccolta a domicilio funziona per adesso solo in alcune zone della città, si stanno attualmente studiando sistemi di raccolta "porta a porta" alternativi, analoghi a quelli che potrebbe presto introdurre anche la città di Pisa. Si agguarda il premio di comune "rici-

clone" Calcinai, che con l'introduzione della raccolta domiciliare e l'apertura della stazione ecologica, è passata da un 36% dell'agosto scorso ad un attuale 77%. Mentre Bientina, che fino al 2009 faceva registrare percentuali di raccolta differenziata decisamente deludenti, oggi si aggira intorno al 56%, con una punta del 61% nel mese di agosto.

«**QUANTITÀ** non è però sinonimo di qualità — ha detto il presidente Geofor Paolo Marconcini — per questo abbiamo introdotto alcune novità per educare i cittadini a differenziare bene». Verrà quindi introdotto a partire dal primo di dicembre l'utilizzo del cosiddetto "bollino rosso", ovvero un adesivo che l'operatore addetto alla raccolta "porta a porta" apporrà sui rifiuti ritenuti non conformi, e che non verranno pertanto ritirati. «Questo servirà ad innalzare l'attenzione nei confronti della qualità della raccolta differenziata — ha spiegato Marconcini — i dati riguardanti i rifiuti non conformi verranno poi trasmessi alle amministrazioni che decideranno se applicare delle sanzioni nei casi più recidivi». Ma per aiutare le famiglie a differenziare meglio è nato anche il "rifiutario", una sorta di prontuario sui rifiuti con un elenco esaustivo delle principali categorie di materiali, per capire come smaltirli correttamente alla fine del loro utilizzo. Il "rifiutario" è consultabile e scaricabile da ieri attraverso il sito di www.geofor.it, che proprio in questo mese ha raggiunto le 8 mila visite, e sulle pagine web dei vari comuni.

Benedetta Bitozzi

DECISO Il presidente di Geofor Spa, Paolo Marconcini, illustra le novità e i dati sulla raccolta



Sigilli nel centro massaggi a luci rosse

Agente della polizia municipale si finge cliente: scattano sequestri e denunce

FISIOTERAPIE PARTICOLARI
Dopo mesi di appostamenti
finiscono nei guai la titolare
e la «manipolatrice esperta»

— CALCINAIA —

LA MASSAGGIATRICE della “Dolce vita” non si dedicava solo alla cervicale, ma curava anche altre parti del corpo maschile. E così, dopo alcuni mesi di appostamenti e controlli, la polizia municipale di Calcinaia ha chiuso il locale (ora sotto sequestro su ordine della Procura della Repubblica di Pisa) e denunciato la titolare — una rumena di 45 anni — per favoreggiamento della prostituzione, mentre la massaggiatrice sorpresa in flagranza è stata denunciata per esercizio abusivo della professione. Dai riscontri effettuati dagli agenti della Municipale di Calcinaia, infatti, la donna — una

trentaseienne marocchina — non era in possesso del titolo di studio per praticare i massaggi terapeutici. Perché, in realtà, nel locale di via Garibaldi i massaggi venivano effettuati. Solo che al termine della seduta, sempre stando a quando accertato dalla polizia municipale, il cliente non se ne andava, ma poteva rimanere per un “diversivo sessuale”.

GLI AGENTI della municipale di Calcinaia hanno iniziato a sospettare del locale dopo aver scoperto uno strano annuncio su un sito internet. Dopo altri approfondimenti on line e nel variegato mondo del porno sul web, sono passati all’azione, nel senso che hanno tenuto sotto controllo il locale con appostamenti, pedinamenti, controlli, ovviamente effettuati in diverse ore del giorno e in

borghese notando che la clientela era esclusivamente maschile. Quando era inequivocabile cosa avvenisse dietro le quattro mura di via Garibaldi gestite dalla rumena, hanno fatto un’ulteriore ispezione all’interno e a quel punto è risultato tutto chiaro. Massaggi sì, ma anche pratiche sessuali.

IL LOCALE, in pratica, nascondeva una vera e propria attività di prostituzione. Nella tarda serata di giovedì la polizia municipale ha messo in atto un vero e proprio blitz. Nella “Dolce vita” sono state trovate sia la quarantatreenne rumena che la marocchina. Alle due donne è stato comunicato il provvedimento di avvio delle indagini a loro carico con le denunce, mentre poco dopo l’ora di cena gli stessi agenti sono tornati per apporre i sigilli alla porta di ingresso.

g.n.



OPERAZIONE «DOLCE VITA»
Il centro massaggi di Calcinaia chiuso dopo il blitz dei vigili urbani



Fornacette. Lo ha trovato la mamma: per Nicola Agostini ogni soccorso è stato inutile

Imprenditore muore a 49 anni

Il presidente di "Asso Werke" stroncato in casa da un malore

FORNACETTE. È morto Nicola Agostini, 49 anni, presidente del consiglio d'amministrazione di Asso Werke, la più grande azienda metalmeccanica della provincia dopo Piaggio e Continental. La tragedia nella villa della famiglia Agostini, a Fornacette, nel primo pomeriggio di ieri. Quando il medico del 118, arrivato con un'ambulanza da Pontedera, ha soccorso l'imprenditore non c'era più niente da fare. Un malore ha sorpreso Agostini mentre dormiva.

CHIELLINI e MORANDINI IN CRONACA

IL DRAMMA

Quando il medico del 118 è arrivato nella villa di Fornacette non c'era più niente da fare

Muore il patron dell'Asso Werke

Ucciso da un malore Nicola Agostini, 49 anni: era presidente dell'azienda meccanica

FORNACETTE. È morto l'ingegner Nicola Agostini, 49 anni, presidente del consiglio d'amministrazione di Asso Werke, la più grande azienda metalmeccanica della provincia dopo Piaggio e Continental. La tragedia nella villa della famiglia Agostini, a Fornacette, nel primo pomeriggio di ieri.

Quando il medico del 118, arrivato con un'ambulanza da Pontedera, ha soccorso l'imprenditore non c'era più niente da fare. Un malore ha sorpreso Agostini mentre dormiva e non gli ha dato neppure la possibilità di chiedere aiuto.

La prima a rendersi conto che Agostini non respirava più è stata stata la madre, Elda Ferrucci. Gli amici aspettavano Agostini a Pisa. Non vedendolo arrivare hanno cominciato a cercarlo. Dopo vari tentativi hanno telefonato a casa. E la madre è andata a svegliare il figlio che pensava stesse dormendo. La dottoressa del 118 non ha potuto fare altro che constatare la morte dell'industriale per cause naturali. Quindi ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Calcinai.

I militari hanno ricostruito le ultime ore di vita della vittima e, una volta informata l'autorità giudiziaria, è stato deciso di trasferire la salma a medicina legale a Pisa dove con molta probabilità sarà effettuata l'autopsia per capire meglio le cause della tragedia.

Agostini, oltre a dirigere l'industria di Fornacette insieme alla sorella Sandra, era vi-

cepresidente dell'Unione industriali di Pisa e consigliere della Camera di commercio. Era uno sportivo (giocava a tennis e andava in palestra compatibilmente con gli impegni di lavoro) non aveva particolari problemi di salute. Niente poteva far pensare alla prematura scomparsa dell'uomo che aveva preso le redini dell'azienda di famiglia, l'Asso Werke, dopo la morte del padre, avvenuta nel 2004.

Il nome della famiglia Agostini è legato alla Pistoni Asso, che da decenni caratterizza l'economia imprenditoriale del territorio. Nell'azienda metalmeccanica di Fornacette per anni Nicola Agostini, prima di diventarne la figura di riferimento, ha lavorato al fianco del padre e della sorella oltre che dei parenti Braghieri che hanno contribuito a renderla sempre più competitiva.

Oltre agli interessi a Calcinai e in Valdera Agostini era

molto conosciuto a Pisa sia per gli incarichi legati al suo ruolo di industriale ma anche per legami di amicizia con professionisti e imprenditori. Non era raro incontrarlo nei locali alla moda di Pisa, come il "Modus" ristorante pub di cui ha contribuito alla nascita.

Era stato sposato e da questa relazione era nato un figlio. Da qualche anno aveva una nuova compagna, Francesca Garzella, avvocato. Nel tardo pomeriggio la notizia della morte dell'imprenditore di Fornacette ha cominciato a diffondersi suscitando reazioni di incredulità e sconforto. «Non posso credere che sia vero - dice un amico - Ci siamo visti ieri (venerdì, ndr). Stava bene, non aveva alcun problema».

Sabrina Chiellini





La villa di Fornacette dov'è avvenuto il decesso di Nicola Agostini e la sede della Asso Werke, azienda di cui era presidente del cda



In alto Nicola Agostini e qui mentre premia uno dei vincitori del torneo di tennis dedicato alla memoria del padre Arnaldo



Una realtà in corsa

Da mesi lavora a pieno regime

FORNACETTE. Sono i numeri di oggi e la storia dell'Asso Werke a tracciare il profilo dell'ingegnere Nicola Agostini. «Un ragazzo d'oro, si è perso un grande industriale», è un coro di voci univoche quello che si leva dai sindacati dei metalmeccanici. Al di là della normale dialettica le relazioni non si sono mai interrotte, anzi l'1 dicembre prossimo in agenda c'era il tavolo per il rinnovo del contratto integrativo. La cifra, prova a darla Marcello Casati, segretario provinciale della Uilm: «Nicola è stato uno dei pochi che è riuscito a fare l'imprenditore, portando avanti e facendo crescere quello che i genitori gli avevano lasciato».

Una punta di diamante l'azienda di Fornacette, che nel 2009 ha tagliato il traguardo delle 60 candeline. Nei capannoni in cui si sfornano pistoni per grandi marchi, Piaggio, ma anche Ducati, Ferrari e Bmw, si lavora a pieno regime e si fanno straordinari. Ed i 450 addetti ne fanno la principale realtà metalmeccanica della provincia, al netto di Piaggio e Continental.

A pagare e rendere un po' meno turbolenta la traversata nella crisi, che ha investito anche la metalmeccanica, sono gli investimenti realizzati in anni recenti e la capacità di diversificare la produzione. Alla Asso Werke, infatti, non si è rimasti alla finestra.

Qui si è scelto di investire. E il parco clienti è cresciuto. Piaggio è divenuto uno dei committenti, sempre importante, non più il solo. Del resto, è entrato a regime lo scorso anno l'investimento in macchinari per la realizzazione di cilindri che prometteva all'impresa nuove possibilità di business.

Con la morte di Arnaldo Agostini all'inizio del 2004, i figli Nicola e Sandra si sono trovati a tenere il timone dell'azienda. Una "creatura di famiglia", messa in piedi dal nonno Silvano Ferrucci nel secondo dopoguerra.

È del 1949 l'avvio dell'attività di fusione e lavorazione di pistoni, per motori a scoppio a due tempi, con la fabbrica Pistoni Asso. Che ancora oggi sono uno dei punti di forza dell'intera produzione. Nel 1963 Ferrucci fondò la società Erre-Vis per ampliare la gamma dei prodotti e allargare la presenza sui mercati con la produzione di segmenti elastici e spinotti per tutte le applicazioni motoristiche. Da semplice ditta individuale, l'allora fabbrica Pistoni Asso venne trasformata nel 1973 in società per azioni con la denominazione di Asso Werke, proseguendo lo sviluppo iniziato dal suo fondatore. Mentre è del 2005 la riorganizzazione delle aziende sotto l'unico cappello di Asso Werke Srl.

Manolo Morandini



Donati 4mila euro ad Aulla e a Marina di Campo

Volontari e Comune in aiuto agli alluvionati

CALCINAIA. Dieci volontari partiti dalle associazioni di Calcinaia e di Fornacette che scavano nel fango di Aulla e Marina di Campo nell'isola d'Elba. E ben quattromila euro che la comunità ha voluto

tributare alle popolazioni toscane colpite dalle alluvioni e dalle frane del mese scorso: duemila euro vengono dalla Sartoria della Solidarietà e altrettanti dal Comune di Calcinaia.

Prima sono andati sul posto a spalare fango, ora invieranno due assegni utili alla ricostruzione

Questo l'afflato di solidarietà dimostrato dai cittadini e dalle istituzioni, che il sindaco Lucia Ciampi ha voluto celebrare in sala consiliare. Presenti la passionaria della Sartoria Iria Parlanti, il marito Mauro Pistolesi dell'Auser, Renzo Malloggi dello Spi Cgil, l'assessore all'associazionismo Francesco Sangiovanni, le consigliere Antonia Felloni e Romina Baldini, le signore colleghe di Iria e tutte le rappresentanze sindacali. Oltre poi ai 4 assegni da mille euro ciascuno.

«La splendida sinergia nasce nel seno del pranzo che il comune offre agli anziani ogni anno in collaborazione con l'Auser», esordisce l'assessore Sangiovanni. «Per questa edizione avevamo pensato però a un qualcosa che vivacizzasse l'evento, come una gara di torte o a una rievocazione di antichi mestieri. Fino a che non siamo stati colpiti dalla notizia che alcuni paesi della Toscana erano stati travolti dalle alluvioni. Insieme abbiamo deciso di convogliare le nostre energie per andare quanto più possibile in aiuto alle popolazioni coinvolte. E i risultati si vedono, tangibili: sono piccole cifre in proporzione alla sciagura,

ma è comunque una goccia nel mare». Profusa proprio da chi, come ricorda Renzo Malloggi, sente maggiormente l'esigenza di donare la propria solidarietà perché sa che cosa vuol dire perdere tutto. «Molti della mia età hanno vissuto la tremenda esondazione dell'Arno nel '66, e siamo davvero contenti di dare il nostro appoggio in questi momenti. Spero che l'iniziativa si allarghi il più possibile». Di certo c'è sicuramente che, come ricorda il sindaco Ciampi, «la solidarietà, come quella che hanno ampiamente dimostrato Iria e delle sue compagne, è il vessillo che rappresenta di più i nostri valori comuni».

Jacopo Paganelli



I volontari ricevuti in Comune a Calcinaia



IN BREVE

● I sigilli al centro massaggi.

Era un centro specializzato in massaggi sportivi e fisioterapici, quello al quale sono stati apposti i sigilli, dopo le indagini della polizia municipale di Calcinai. Indagini che hanno fatto scoprire altro: dai massaggi si passava a pratiche sessuali. La scoperta è stata fatta dagli agenti della municipale che hanno utilizzato un cliente finto, per dare un'occhiata a cosa accadeva all'interno. Il centro è quello di via Garibaldi 108 a Calcinai. È in un interno. E allo stesso numero civico c'è anche un centro estetico, che non c'entra né con le indagini, né con i sigilli messi dall'autorità giudiziaria.



A Peccioli, ospite
 l'esperto Paul Connett

Rifiuti zero, si può: ecco come fare

PECCIOLI. Una giornata di riflessioni, dibattiti e scambio di esperienze, per informare e sensibilizzare la popolazione su un tema che si fa sempre più attuale e urgente: il ciclo dei rifiuti, la raccolta differenziata e la strategia Rifiuti Zero. A spiegare caratteristiche e vantaggi di quest'ultima strategia è stato invitato uno dei suoi maggiori teorizzatori, ossia Paul Connett, professore emerito di chimica ambientale presso la Saint Lawrence University di New York, che domenica 4 dicembre al centro polivalente di Peccioli aprirà un incontro che dalle 10 alle 18 vedrà alternarsi esperti, tecnici e politici che hanno studiato o promosso iniziative per azzerare la percentuale di rifiuti non riciclabili né compostabili. «Un'iniziativa - spiega Beatrice Roberti, del Comitato tutela ambientale Alta Valdera - che vuole fare chiarezza sui vantaggi e sui falsi miti che girano attorno alla strategia Rifiuti Zero, un modo di gestire il ciclo dei rifiuti che ha portato vantaggi indiscussi in termini ambientali ed economici a tutte le amministrazioni che lo hanno adottato. Per ora in provincia solo Calcinaia e Vicopisano hanno aderito».

Durante la conferenza, organizzata da Comitato tutela ambientale Alta Valdera, Movimento tutela ambiente e territorio Montefoscoli, Comitato emergenze ambientali Legoli e Coordinamento gestione corretta rifiuti Valdera, interverranno anche Rossano Ercolini, della Rete Nazionale Rifiuti Zero, Enzo Favoino, esperto della gestione dei rifiuti, Pietro Rinaldi, consigliere comunale di Napoli, e Pietro Angelini, della cooperativa Effecorta Capannori. «Tramite testimonianze e opinioni di chi ha già adottato questa politica, - conclude la Roberti - vogliamo far capire quanto sia importante agire subito e in maniera responsabile».

Nicolò Colombini



Muore a 49 anni Agostini, presidente Pistoni Asso

ALLA FINE del pomeriggio giunge la notizia ed è uno shock per l'intera comunità di Fornacette. Nicola Agostini, 49 anni, da quasi 10 anni alla guida dell'Asso Werke è morto dopo pranzo. Era in casa della madre a Fornacette, si è coricato dopo pranzo e non si è più svegliato. Ad accorgersi della morte la madre. Sono le 16 all'incirca. Subito viene chiamato il 118. L'ambulanza corre a tutta velocità lungo la Tosco Romagnola, ma non c'è purtroppo niente da fare. Agostini è atteso a Pisa per un impegno di lavoro. Quando i suoi compagni non lo vedono arrivare chiamano a casa e apprendono la terribile notizia. Agostini era il nipote di Silvano Ferrucci, fondatore della Pistoni Asso di Fornacette. Aveva preso la guida dell'azienda dopo la morte del padre Arnaldo. Prima che alla Pistoni l'ingegnere Nicola Agostini aveva ricoperto cariche lavorative nella Ferrari. Qui si era occupato di progettazione e calcoli sul motore e di sperimentazione. Subentrato alla guida dell'impresa di Fornacette nel 2004, ha apportato importanti innovazioni tecnologiche alla produzione dei pistoni. Tra i committenti dell'impresa, quasi 400 dipendenti, anche ditte di rilievo nazionale.



SOLIDARIETA'**Il Centro sartoria
e il Comune donano
4mila euro
agli alluvionati**

LA BENEFICENZA non ha età. Lo dimostrano le signore del Centro Sartoria della Solidarietà che insieme al comune di Calcinaia hanno devoluto in tutto 4 mila euro alle popolazioni alluvionate della Toscana. Il sindaco di Calcinaia ha sottoscritto un assegno da mille euro a favore del comune di Aulla e uno da mille per la frazione di Marina di Campo. Le stesse cifre sono state donate ai due comuni dal Centro Sartoria della Solidarietà. «Quest'anno avevamo in mente di dare un significato diverso alla Festa degli anziani che si svolge ogni anno prima di Natale con un pranzo — ci spiega l'assessore Sangiovanni — poi le alluvioni ci hanno spinto a cambiare idea e a devolvere la cifra, che avremmo impiegato per la Festa, ma anche qualcosa in più ai comuni alluvionati». Il centro Sartoria della Solidarietà è da sempre impegnato nella beneficenza. Le signore che ne fanno parte realizzano da anni le tradizionali bamboline chiamate "pigotte" e poi le vendono. Il ricavato viene devoluto in beneficenza all'Unicef e ai bambini bisognosi. «Fare solidarietà è un modo per sentirsi attivi — racconta Iria Parlanti — è bello ritrovarsi il pomeriggio e fare del bene per gli altri». Alla presentazione dell'iniziativa anche l'Auser di Calcinaia e il sindacato Spi Cgil, Cisl e Uil. «Il centro per la solidarietà è nato come una scommessa ed oggi è una ricchezza, perché mette in atto le politiche di solidarietà del comune». Ha detto il sindaco Ciampi.

Silvia Passetti



RUSSOLI «Open day» e premi ai fumettisti in erba

APERTURA straordinaria ieri al liceo artistico Russoli. Un'iniziativa ripagata da una buona affluenza di visitatori, accompagnati da allievi dell'istituto nell'insolito ruolo di guida, e molti docenti. Nel corso di "scuola aperta" la dirigente scolastica Gabriella Giuliani ha consegnato un attestato agli allievi delle terze classi delle medie che hanno seguito il "Corso di Fumetto". I lavori realizzati dai giovani aspiranti "fumettisti" sono stati esposti all'ammirazione dei visitatori, riscuotendo un ottimo successo. Questi gli alunni della terza classe delle medie inferiori di Cascina, San Frediano a Settimo, Navacchio e Fornacette ai quali è stato consegnato il diploma di partecipazione al Corso di Fumetto: Anna Anichini, Filippo Belvedere, Filippo Bertini, Martina Brogi, Duccio Cafissi, Lorenzo Cavallini, Martina Del Giacco, Filippo De Micheli, Martina Di Sacco, Sara Frizzi, Gaia Ghilardi, Francesca Isolani, Antonio Malinconico, G.Marco Mania, Elisabetta Martino, Pietro Mattii, Emma Mattonai, Chiara Morano, Tommaso Nardella, Miriam Santerini, Federica Villani, Silvia Muleo, Ilenia Calcinai, Clara Castelvetro, Giulio Cordova, Vanessa Dell'Immagine, Martina Gargani, Nicole Gatta, Lorenzo Lisci, Marta Lorenzi, Sara Maenza, Gianmarco Nacci, Martina Nocchi, Simone Quagli, Sholag Ranim, Isabella Sallorenzo, Elisa Sassi, Viki Santaniello, Letizia Simi, Giada Vannini, Vincenzo Fiorella, Chiara Barontini.

p.v.



La piazza ora è più verde con i tigli piantati dai bambini

Feste dall'albero a Calcinaia con i piccoli studenti "armati" di pala

L'ARIA È ANCORA più fresca e pura lungo l'argine di Calcinaia grazie ai nuovi alberi che da ieri mattina arricchiscono la passeggiata e che in primavera si riempiranno di foglie contribuendo a rendere più verde il paese, oltre che offrire un fresco riparo dal sole. Per celebrare la Festa dell'Albero sono stati piantati sei nuovi tigli a far da cornice ai giardini di piazza Indipendenza, che con i loro giovani fusti hanno riempito gli spazi lasciati vuoti durante gli anni dalle piante più vecchie. Alla cerimonia, insieme al sindaco e gli assessori, anche un nutrito gruppo di ragazzi delle classi della scuola media di Calcinaia.

«QUESTA è la terza festa autunnale dell'albero che festeggiamo — ricorda l'assessore all'ambiente Cristiano Alderigi — Nel 2009 piantammo un cedro del libano in piazza, in ricordo di Teresa Sarti Strada, fondatrice di Emergency, mentre l'anno scorso abbiamo arricchito un parco con dei frassini. Quest'anno abbiamo accolto le richieste dei cittadini che volevano vedere nuovi tigli sulla passeggiata, dopo che alcuni erano morti per cause naturali. Anche queste azioni fanno parte della politica ambientale integrata che

stiamo portando avanti con la raccolta differenziata, che ad ottobre ha registrato una percentuale del 77%, con l'acquisto di prodotti "verdi" e con l'educazione ambientale». Il sindaco invita i ragazzi a sentire come "loro" queste nuove piante, mentre gli operai, con un moderno sistema di tutoraggio sotterraneo per garantirne la sicurezza e la crescita ottimale, sistemano e assicurano al terreno il primo degli alberi, già piuttosto grande, come notano con piacere i frequentatori della piazza. «Per

RICAMBIO Le nuove piante messe nelle zone "morte" del giardino Indipendenza

natale abbiamo acquistato sei piccoli abeti, con il pane, da portare nelle scuole — annuncia a sorpresa l'assessore all'istruzione, Maria Ceccarelli — Durante il periodo di chiusura li planteremo nel parco della scuola di via Moranti, a Fornacette». Dopo qualche prova di giardinaggio i ragazzi tornano a scuola, con l'invito a fare una passeggiata lungo l'argine, per ammirare, grazie anche alle nuove piante, lo scorrere delle stagioni.

Laura Martini



NUOVA VITA
Uno degli alberi piantati ieri mattina a Calcinaia

LA NAZIONE
PONTEDERA - VALERIA
NATURA RISCOPERTA

La piazza ora è più verde con i tigli piantati dai bambini

Scopri il nuovo modo di vivere la natura. Con i tigli piantati dai bambini, la piazza di Calcinaia è più verde e accogliente. Un'occasione unica per i cittadini diCalcinaia.

OPRI & BELLUCI